

Tre scatenate attrici ascolane all'assalto della penisola con il loro nuovo spettacolo.

Quando la comicità è donna.

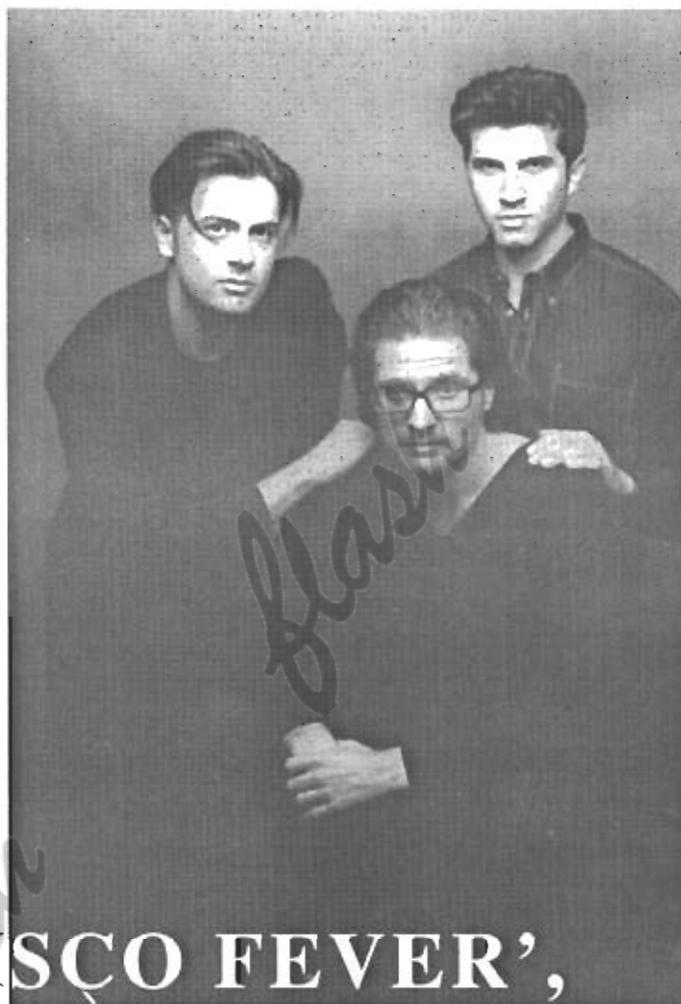
Ostinato più che mai, è tornato in scena - indole marzolina - il cabaret ascolano al femminile. Quelle attrici comiche ormai note come Melania e Perania, al secolo Debora Mancini e Antonella Ceci gonfiano la famiglia aggregando Susania, alias Valeria Salvi, già coautrice di loro testi. Gratificate per l'impegno del precedente spettacolo a due, 'Cabaret, pare ma non è', che lo scorso anno ha sondato gli umori di tanti pub del piceno - ma finanche quelli di Ancona, Pescara e Perugia - sono ripartite da casa, al 'Dom Pub', col loro zaino di comicità e simpatia per una rappresentazione che mischia teatro, rivista e cabaret. In possesso di buone qualità artistiche, studi di piano e di canto, si aninano per dar vita a quadretti ironici sulla cultura alta e su quella bassa (leggi TV popolare). Rispetto allo spettacolo precedente, lo sguardo non è centrato esclusivamente sulle varie tipologie femminili, con relative 'passioni ed ochèrie', ma anche sul maschio, prima solo evocato. La messa in scena dello spettacolo, intitolato 'Vissi d'arte e morsi di fame', è ancora ricca di una rivisitazione lieve, divertente, con motivi classici (Rossini) e - all'opposto - da performances miniche volutamente grottesche. D' altronde, l'atteggiamento giullaresco fa già parte del loro repertorio, avendo già preso parte a spettacoli medievali e feste a tema. Melania, Perania e Susania vantano comuni esperienze teatrali maturate a S. Benedetto con 'Re Nudo' e con il 'Laboratorio Minimo Teatro' di Tonino Simonetti ad Ascoli. E proprio in palcoscenico torneranno per due serate, a maggio, nella capitale, al Teatro di via Speroni. Le attrici, tutte ascolane, dicono di essersi trovate sempre nella stessa macedonia e allora hanno deciso di 'mangiarsi la finestra, piuttosto che buttarsi nella minestra'. Chiedendo loro qualcosa dello spettacolo, provocatoriamente rispondono: 'la poesia? C'è. La danza? Pure. Il varietà? C'è. La varietà? Pure. Che volete di più?'

'VISSI D'ARTE E MORSI DI FAME', CON MELANIA, PERANIA E SUSANIA. TEATRO SPERONI DI ROMA; IL 2 E 3 MAGGIO.

Il nuovo disco del team Petrocchi-Fanini-Zucchetti è già battutissimo ovunque

Da tempo si dice che la 'città delle cento torri' abbia assunto un ruolo di rilievo nella musica giovanile. A confermarlo sarebbe l'intensa attività di molteplici formazioni amatoriali composte da giovani musicisti, molte delle quali hanno dato bella prova di sé nella recente serata 'Zero in condotta', ma anche e soprattutto il successo su scala nazionale di affermati artisti locali, dal violinista Edoardo De Angelis al bassista Saturnino Celani sino al pianista Giovanni Allevi, solo per fare qualche nome.

Negli ultimi tempi però sta accadendo che un certo tipo di musica, la dance contemporanea, stia portando il nome di Ascoli addirittura in tutto il mondo. Questo, grazie ai risultati straordinari ottenuti dallo studio di incisione 'Music Mind', la lanciata etichetta discografica creata in città dal trio di abili autori/producenti Francesco Petrocchi, Carl Fanini e Claudio Zucchetti, nata dopo i



CON 'DISCO FEVER', ANCORA CENTRO PER LA DANCE ASCOLANA

fortunati esiti dei primi singoli, incisi nel periodo '93-'95. Un iter avviato a seguito dell'eccezionale gradimento riscontrato da 'Ride like the wind', riproposizione in chiave ballabile del noto brano firmato anni orsono da Christopher Cross da parte dell'allora duo East Side Beat, formato dall'ascolano Petrocchi e dal teramano Fanini: un hit che ha finito col vendere in tutto il mondo quasi due milioni di copie.

Il recentissimo singolo del gruppo, che ha valenza diversa proprio in virtù del fatto che è nato ed è stato distribuito con il marchio 'Music Mind', senza dover ricorrere a canali esterni, si intitola 'Disco Fever' ed è un prodotto inedito. Il fatto di aver fatto breccia nelle classifiche di ogni dove con delle 'cover',

ricordiamo anche i fortunati rifacimenti di brani celebri come 'I didn't know' ('94) e 'Nowhere land' ('95), ha a lungo impedito al team di creare situazioni completamente nuove. La nascita dell'attrezzato studio, lo scorso autunno, ha permesso a Petrocchi e Co. di tentare nuove strade di sonorità dance e allontanarsi per un attimo dalla melodia che aveva accompagnato sino a quel momento le loro produzioni. Il nuovo disco, interpretato dalla voce di Carl con la partecipazione della sorprendente Linda Valori, una diciottenne nostra concittadina dall'ugola incredibile, quasi da vocalist di colore, ha aperto nelle scorse settimane per diversi giorni la vetrina del 'Dcejay Time'. Il seguitissimo programma dell'emittente radiofonica

Radio Dcejay', condotto ogni giorno da Albertino, ha fatto di 'Disco Fever' una sorta di autentico tormentone e lo ha già imposto alle orecchie di tutti gli appassionati del genere. Si tratta di un ennesimo, determinante tassello della qualificata sede ascolana, capace di offrire incisioni ad una qualità altissima, sia in ambiente digitale che analogico. Un processo di grandi successi che sembra davvero inarrestabile, visto che contemporaneamente al lancio italiano di 'Disco Fever', nel resto d'Europa sta ottimamente affermandosi il precedente singolo, 'Back to the 70's', caratterizzato dai climi anni settanta e già da mesi presente in tutte le serate delle discoteche italiane.